

FESTIVAL DELLE MARIONETTE Applaudito "Il sogno del clown"

L'eterna risata del pagliaccio



Ha debuttato sabato la nuova creazione della compagnia di Michel Poletti. Uno spettacolo dedicato in particolare a Gil Pidoux, versatile artista (losannese come l'amico marionettista con il quale collabora da anni) che sognava un ruolo da... pagliaccio... Ed è lui l'incontrastata star della comicità. Appena appare di profilo, con le sue scarpe fuori misura, la pallina rossa sul naso e la buffa camminata è uno scoppio di risate tra i bambini in sala. Ma, dopo le prime sporadiche apparizioni, dovranno attendere a lungo per ritrovarlo in scena. Infatti sparisce misteriosamente quasi subito e tutta la prima parte, forse un po' troppo lunga e lenta nel ritmo, è occupata da Poletti nelle vesti di direttore del suo circo vagante: utilizzando, come ci ha abituato, varie tecniche (anche proiezioni su schermo che ci mostrano il "tir" circense che parte, arriva, si ferma e riparte in mezzo al traffico stradale) fa sfilare numeri più o meno classici, ombre di sagome animali, oppure il mostruoso orso matematico a grandezza umana, parodie di esercizi ginnici, di equilibrismo o di abilità, il lancio della donna cannone o quella che, divisa



Gil Pidoux, nel ruolo del clown, star comica dello spettacolo.

in due, raddoppia addirittura. Il serpente che si trasforma in una striscia di stoffa da arrotolare... Elementi che come in un rimando onirico ritroveremo nella seconda parte. La colonna sonora è affidata a Lucia Bassetti che, nelle vesti del clown bianco, altero, impassibile, con qualche punta un po' malefica, orchestra la sua consolle e si destreggia, secondo il caso, tra fiati, più o meno nobili, dal sassofono al piffero, e percussioni.

Il circo riparte e resta lui, il clown che sogna, momenti lirici o lugubri, la lotta con l'orso della Transilvania op-

pure l'innamoramento per la seducente marionetta con cui imbastisce un'accorata pantomima, mentre una radiolina emette una sorta di memoria canora autobiografica. Si ritorna alla cifra comica nell'eterno bisticcio con il clown bianco, lo scontro di due mondi che si stuzzicano a vicenda, apollineo e dionisiaco, ordine e disordine, serio e faceto, appunto. La musicista Lucia Bassetti è sembrata molto a suo agio in questo per lei inedito ruolo, ma come detto l'allegria e le risate sono state in gran parte riservate al clown Gil Pidoux. (Man.C.)